

VERBALE DELLA COMMISSIONE SENATORIALE PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

RIUNIONE DEL 16 LUGLIO 2018

Il giorno 16 luglio 2018, alle ore 11,00, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione sita al IV piano dell'edificio B della nuova sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", si è riunita la Commissione del Senato Accademico per la Didattica e la Ricerca.

Sono presenti: la prof. Donatella Morana, Presidente, la prof. Marina Ciccarini, la prof. Rossana Marra, il dott. Lorenzo Perilli, la dott. Simonetta Antonaroli, il prof. Fabrizio Mattesini, il sig. Giovanni Catgiu, il sig. Iacopo Colella e il prof. Stefano Cordiner che entra alle ore 11.45.

Sono assenti giustificati: il prof. Umberto Crisalli, il prof. Davide Di Cave,

Sono assenti: il prof. Renato Gavasci, la dott. Marta Mengozzi, la sig. Claudia Lorenzi, il sig. Angelo Scotto.

Partecipano alla seduta la dott. Silvia Quattrocioche, la dott. Giuseppina Pastore e la dott. Simonetta Poggialini che assume le funzioni di segretario.

ORDINE DEL GIORNO

3.1) Proposta di cessazione del "Centro Ricerche Editoria e Culture Digitali – CRECuD";

3.2) Proposta di istituzione del Centro di ricerca interdipartimentale denominato "Centro Ricerche Scienze Umane Digitali – CRISUD";

3.3) Proposta di istituzione del Centro di ricerca dipartimentale denominato "Centro di Studi e di Ricerca sul Teatro Antico – TeA";

4.1) Istituzione ed attivazione per l'A.A. 2018/2019 del Master interuniversitario di II livello in "Progettazione strutturale avanzata secondo gli Eurocodici" (Europroject);

4.2) Percorso eccellenza per il Corso di laurea magistrale in Matematica pura e applicata (LM-40) – Regolamento;

4.3) Tirocini curriculari;

Varie ed eventuali.

3.1) Proposta di cessazione del "Centro Ricerche Editoria e Culture Digitali – CRECuD"

Il Presidente comunica alla Commissione che il Consiglio scientifico del "Centro Ricerche Editoria e Culture Digitali - CRECuD" nella seduta del 14.12.2017 ha proposto la cessazione dello stesso, per il venir meno dei presupposti scientifici e delle condizioni che avevano condotto dalla istituzione del Centro.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime parere favorevole alla cessazione del "Centro Ricerche Editoria e Culture Digitali - CRECuD"

3.2) Proposta di istituzione del Centro di ricerca interdipartimentale denominato "Centro Ricerche Scienze Umane Digitali – CRISUD"

Il Presidente comunica alla Commissione che il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte ha deliberato l'istituzione del Centro di ricerca interdipartimentale denominato "Centro Ricerche Scienze Umane e Digitali – CRISUD".

Il Centro proposto raccoglie l'eredità del Centro Ricerche Editoria e Culture Digitali (CRECuD) e ne estende gli obiettivi e le finalità, in modo da valorizzare e coordinare le numerose iniziative scientifiche e competenze nel campo delle *Digital Humanities* presenti nella Macroarea di Lettere e Filosofia.

Il Centro avrà sede e sarà gestito, sotto il profilo amministrativo-contabile dal Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime parere favorevole all'istituzione del "Centro Ricerche Scienze Umane e Digitali – CRISUD".

3.3) Proposta di istituzione del Centro di ricerca dipartimentale denominato "Centro di Studi e di Ricerca sul Teatro Antico – TeA"

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta, pervenuta dal Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte, di istituzione del Centro di ricerca dipartimentale denominato "Centro di Studi e di Ricerca sul Teatro Antico – TeA".

La proposta di istituzione del Centro nasce dalla esperienza del laboratorio interdisciplinare di studi sul teatro antico (LISTA), attivato dall'a.a. 2014/2015 nell'ambito della Laurea Magistrale in Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità.

Il Centro si propone di riprendere e continuare i progetti attivati su iniziativa del laboratorio, promuovendo la riflessione sul teatro antico e la sua ricezione, anche in relazione al contesto culturale contemporaneo, nonché ad altre discipline affini al teatro, per contribuire, nella società e nella comunità scientifica, alla valorizzazione del patrimonio culturale classico, di cui il teatro è parte integrante.

Il Centro avrà sede e sarà gestito, sotto il profilo amministrativo-contabile dal Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla istituzione del Centro di Ricerca dipartimentale denominato "Centro di Studi e di Ricerca sul Teatro Antico – TeA".

4.1) Istituzione ed attivazione per l'A.A. 2018/2019 del Master interuniversitario di II livello in "Progettazione strutturale avanzata secondo gli Eurocodici" (Europroject)

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica del 21 giugno 2018, di istituzione e attivazione per l'anno accademico 2018/2019 del Master interuniversitario di secondo livello in "Progettazione Strutturale Avanzata secondo gli Eurocodici" (EuroProject).

La richiesta viene presentata oltre la data del 31 marzo u.s., termine stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari per l'A.A. 2018/2019, poiché, come riferisce il referente del Master prof. Alberto Meda, il testo finale è stato ricevuto dall'Università degli Studi Roma Tre solo dopo il 23 maggio u.s. a causa delle diverse tempistiche dell'elevato numero degli altri Atenei partecipanti.

Il master si configura come interuniversitario a titolo congiunto e partecipa al progetto per l'istituzione e attivazione del corso, oltre all'Università di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi Roma Tre che è capofila e ne cura l'organizzazione e la gestione ed è sede amministrativa e didattica del corso, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica, l'Università degli Studi "Niccolò Cusano", l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" Chieti-Pescara, l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Camerino e il Politecnico di Bari.

Il Master si propone di formare soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità nel campo dell'ingegneria civile, con particolare riferimento alla progettazione delle strutture e delle infrastrutture in accordo ai dettami degli Eurocodici. Questo consentirà di acquisire una visione progettuale "europea", che potrà consentire loro di operare agevolmente nel settore delle costruzioni di tutti i Paesi europei che hanno adottato gli Eurocodici o le cui normative locali sono ispirate ad essi.

Il corso di durata annuale prevede l'acquisizione di 60 crediti formativi universitari e richiede il possesso di un titolo universitario appartenente ad una delle seguenti classi di laurea specialistica/magistrale: 4/S -Architettura e ingegneria edile; LM-4-Architettura e ingegneria edile-architettura; 28/S -Ingegneria civile; LM-23 Ingegneria civile; LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi; 38/S -Ingegneria per l'ambiente e il territorio; LM-35 -Ingegneria per l'ambiente e il territorio; 54/S Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; LM-48 -Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale.

Il corso consente l'iscrizione ad un massimo 30 partecipanti e non verrà attivato per un numero inferiore a 10 e la quota di iscrizione è di €4.000.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla istituzione e attivazione per l'anno accademico 2018/2019 del Master interuniversitario di secondo livello in "Progettazione Strutturale Avanzata secondo gli Eurocodici" (EuroProject), segnalando nel contempo al Senato Accademico la necessità di sensibilizzare i Colleghi sul rispetto del termine del 31 marzo quale termine di presentazione delle richieste di istituzione e rinnovo dei Master, come stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari e Corsi di perfezionamento, anche al fine di consentire una valutazione complessiva sull'offerta formativa *post lauream* dell'Ateneo.

4.2) Percorso eccellenza per il Corso di laurea magistrale in Matematica pura e applicata (LM-40) – Regolamento

Il Presidente sottopone alla Commissione la delibera del Consiglio di Dipartimento di Matematica del 7 giugno 2018 che approva il Regolamento del percorso eccellenza per il Corso di Laurea magistrale in Matematica pura ed applicata (classe LM-40), nato dall'esigenza di approntare un "Percorso di eccellenza" per tale corso di laurea magistrale con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti meritevoli ed interessati ad attività di approfondimento metodologico e applicativo su tematiche di interesse per la Matematica pura ed applicata.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole al "Regolamento del percorso eccellenza per il corso di Laurea magistrale in Matematica Pura e Applicata (classe LM-40)".

4.3) Tirocini curriculari

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta dell'Ufficio Rapporti con le Imprese, Stage e Placement di aggiornare il testo di Convenzione Quadro utilizzato per l'attivazione e per la promozione di tirocini teorico pratici presso Aziende/Enti (D.M. 142/1998), approvato nelle sedute del Senato del 21 luglio 1999 e del CdA del 26 luglio 1999.

Le modifiche hanno l'obiettivo di tutelare maggiormente gli studenti che svolgono un tirocinio curriculare presso enti esterni tenendo conto dell'evoluzione legislativa degli ultimi anni in materia di tirocini, nonché delle recenti novità in tema di trattamento dei dati personali - con particolare riferimento al nuovo Regolamento europeo UE 679/2016.

Analogamente l'Ufficio propone di aggiornare con le stesse integrazioni anche il modello di Convenzione e di Progetto Formativo utilizzato dalle Facoltà/Macroaree per l'attivazione dei tirocini curriculari in favore degli studenti dei corsi di laurea e post laurea (Master, Dottorati e Scuole di specializzazione).

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime all'unanimità parere favorevole alla proposta di aggiornamento del testo di Convenzione Quadro utilizzato per l'attivazione e per la promozione di tirocini teorico pratici presso Aziende/Enti (D.M. 142/1998) e del modello di Convenzione e di Progetto Formativo utilizzato dalle Facoltà/Macroaree per l'attivazione dei tirocini curriculari in favore degli studenti dei corsi di laurea e post laurea (Master, Dottorati e Scuole di specializzazione).

Varie ed eventuali

a) Istituzione ed attivazione per l'A.A. 2018/2019 del master universitario di I livello in "Disability and Diversity Management".

Il Presidente sottopone alla Commissione la proposta deliberata dal Consiglio di Dipartimento di Management e Diritto nella seduta del 12 luglio 2018, di istituzione e attivazione, per l'anno accademico 2018/2019, del Master universitario di primo livello in "Disability and Diversity Management".

La richiesta viene presentata oltre la data del 31 marzo u.s., termine stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari per l'A.A. 2018/2019, poiché, come riferisce il proponente del Master prof. Alessandro Hinna, l'idea è stata sviluppata nel corso di alcune iniziative del Dipartimento di Management e Diritto, svoltesi nei mesi di aprile e giugno scorsi, all'esito delle quali sono stati avviati contatti con enti e istituzioni che hanno fatto emergere la carenza di formazione rivolta a coloro che lavorano con persone disabili o malati cronici o anziani e trovano difficoltà ad inserirli nelle attività lavorative. Il prof. Hinna, inoltre, segnala l'importanza di attivare il Master nell'anno accademico 2018-2019 per cogliere le opportunità collegate all'istituzione del nuovo Ministero della Famiglia e della Disabilità, con il quale sono in programma accordi di collaborazione sui temi del Master.

Il Corso, svolto in lingua italiana, ha la durata di un anno accademico e prevede l'acquisizione di 62 crediti formativi universitari e 420 ore di attività didattica di cui 140 in presenza e 280 a distanza; consente l'iscrizione ad un massimo 100 partecipanti e non verrà attivato per un numero inferiore a 10; per l'iscrizione è richiesto il possesso di Diploma di laurea vecchio ordinamento o Diploma di laurea almeno triennale; la quota di iscrizione è di €4.000.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, esprime nel merito un parere favorevole alla istituzione e attivazione per l'anno accademico 2018/2019 del Master universitario di primo livello in "Disability and Diversity Management", chiedendo tuttavia che la denominazione del Master

sia formulata in lingua italiana, dal momento che le lezioni del Master stesso saranno tenute, come esplicitato nella proposta, in lingua italiana.

La Commissione segnala altresì al plenum (come nel precedente punto 4.1) la necessità di sensibilizzare i Colleghi sul rispetto del termine del 31 marzo quale termine di presentazione delle richieste di istituzione e rinnovo dei Master, come stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione e l'organizzazione dei Master universitari e Corsi di perfezionamento, anche al fine di consentire una valutazione complessiva sull'offerta formativa *post lauream* dell'Ateneo.

b) Istanza coordinatori delle lauree in lingua inglese del Dipartimento di Economia e Finanza della Facoltà di Economia.

Il Presidente sottopone alla Commissione l'istanza dei Coordinatori delle lauree in lingua inglese del Dipartimento di Economia e Finanza della Facoltà di Economia (Proff. Becchetti, Herzel, Piga, Vuri), unitamente ad analoghe istanze di alcuni studenti dei corsi medesimi, con le quali viene richiesto di applicare una deroga alla modifica dell'art. 3 della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 20 febbraio 2018. L'art. 3 nella vigente formulazione prevede che per ogni sessione d'esame gli studenti abbiano diritto ad almeno due appelli per ciascun insegnamento, con la possibilità di concordare un appello aggiuntivo straordinario.

La prof.ssa Marina Ciccarini si allontana.

Il presidente dà la parola al prof. Mattesini che illustra nel dettaglio le motivazioni a supporto della proposta, consistente nel mantenimento di tre appelli annuali, con l'aggiunta di un preappello obbligatorio alla fine di ogni corso che non precluda la possibilità di presentarsi all'interno della regolare sessione d'esame. I proponenti ritengono che limitare il numero delle prove ad una per sessione consenta agli studenti di laurearsi prima e meglio, esistendo una letteratura scientifica internazionale a supporto della sussistenza di una relazione inversa tra gli *outcome* e il numero di volte in cui è possibile ripetere un esame.

La prof.ssa Morana segnala che l'introduzione della deroga citata richiederebbe comunque l'approvazione di una modifica al vigente regolamento di Ateneo.

La Commissione prende in esame la documentazione prodotta e, dopo ampia e approfondita discussione alla quale partecipano tutti i presenti, essendo emerse posizioni contrastanti circa l'opportunità di derogare alla previsione contenuta nell'art. 3 del Regolamento di Ateneo, propone il rinvio della discussione, vista la necessità di approfondire l'argomento.

La Commissione, avendo espresso parere favorevole all'unanimità, senza osservazioni sulle pratiche 3.1), 3.2), 3.3), 4.2) e 4.3) all'ordine del giorno, ai sensi della delibera 5.10) del Senato Accademico del 21 aprile 2009, non ravvisa l'esigenza che le suddette pratiche vengano discusse nel *plenum* del Senato.

Alle ore 13 il Presidente, non essendovi altri argomenti da discutere, dichiara chiusa la seduta.

f.to IL SEGRETARIO
Dott.ssa Simonetta Poggialini

f.to IL PRESIDENTE
Prof.ssa Donatella Morana